

## La filiera della carta a convegno

*Un'analisi di questo settore dalle otto associazioni che in Italia rappresentano l'intera filiera*

CARTA

*Lo scorso ottobre a Roma le otto Associazioni che in Italia rappresentano l'intera filiera verticale della carta stampata (Acimga, Aie, Anes, Argi, Asig, Assocarta, Assografici e Fieg) hanno incontrato direttori generali e di settore dei principali dicasteri, politici e giornalisti, nel quadro del Seminario "Carta, Editoria, Stampa e Trasformazione: Quali interventi di politica industriale?".*

*L'evento è stato utile per illustrare gli interventi prioritari che necessitano alla filiera per rispondere positivamente alla sfavorevole congiuntura economica.*

**I**n apertura al Convegno "Carta, Editoria, Stampa e Trasformazione: Quali interventi di politica industriale?", che si è svolto a Roma lo scorso ottobre, **Alessandro Nova** dell'Università Bocconi ha messo in luce la struttura del macro-comparto della carta, le sue potenzialità e le evidenti criticità, mentre a seguire **Giancarlo Cerutti**, presidente del Sole 24 Ore, ha commentato il documento di politica industriale elaborato dalle otto Associazioni. È necessario mettere a punto una politica di intervento nei settori che compongono la "filiera della carta" per eliminare quei fattori di svantaggio strutturale che impediscono alle imprese di essere più competitive e, in pari tempo, trasmettere impulsi accelerativi al procedere dei meccanismi produttivi, rallentati dal ristagno della domanda e da una situazione del mercato creditizio che proprio in questi giorni si è aggravata per una carenza di liquidità che rischia di paralizzare gli investimenti. Obiettivo del convegno come spiegano le otto associazioni nella nota conclusiva è stato richiamare l'attenzione di politici, istituzioni e opinione pubblica sull'importanza di un sistema di imprese verticalmente collegato che produce valore, occupazione e investe in innovazione. Ad Alessandro Nova è toccato anche il compito di fornire la base statistica per avvalorare il notevole peso della filiera nel panorama economico italiano.

Un fatturato complessivo che nel 2007 è stato di 42,7 miliardi di euro, con un incremento del 2,3% rispetto all'anno precedente, e che nel 2008 è stimato leggermente in discesa (-0,8%), nonostante la

flessione produttiva generalizzata che ha investito l'economia mondiale. Un'occupazione complessiva di 254 mila addetti nel 2008, pari al 5,1% dell'occupazione manifatturiera e un'occupazione indotta nei settori a valle di circa 578 mila addetti che salgono a 830 mila se si considera il complesso delle attività collegate alla filiera.

Un saldo positivo della bilancia commerciale che nel 2008 viene stimato intorno a 2,9 miliardi di euro, grazie all'espansione delle esportazioni e al contenimento delle importazioni.

La crescita e la tenuta competitiva in un contesto economico sfavorevole hanno tuttavia determinato una compressione dei margini di profitto delle imprese, condizionandone i comportamenti soprattutto sul terreno degli investimenti.

### Interventi mirati

Entrambi i relatori hanno sottolineato la necessità di misure precise e mirate quali: la riattivazione del credito agevolato e del credito d'imposta per gli investimenti in innovazioni tecnologiche, unite alla semplificazione dell'iter burocratico per accedere ai fondi stanziati allo scopo; per le imprese "energy intensive", misure di esenzione dal pagamento delle accise sul gas per uso industriale e di promozione di impianti di cogenerazione; per l'editoria, in particolare, la reintroduzione del credito di imposta sugli acquisti di carta, il miglioramento dell'efficienza del sistema distributivo dei giornali, la promozione della lettura attraverso una più penetrante azione di stimolo verso i giovani. **G**

## Sommersi dalle informazioni?

I consigli per il 2009. Dobbiamo spegnere il telefono cellulare? Ignorare la casella vocale? Quali sono i buoni propositi per un 2009 meno stressante da un punto di vista dell'organizzazione del lavoro? Qual è la giusta soluzione per gestire al meglio il sovraccarico di informazioni?

Ce lo indica Xerox i cui ricercatori da oltre 30 anni studiano le modalità con cui i lavoratori comunicano e gestiscono le loro funzioni, gettando le basi dell'etnografia, ovvero con un metodo scientifico che studia le abitudini delle persone nella loro quotidianità.

Sulla base dello studio "Future of Work" realizzato dai ricercatori, ecco una serie di indicazioni per risparmiare tempo e gestire in modo ottimale il sovraccarico informativo:

- *Respirare*. Può sembrare semplice e scontato, ma non tutti si prendono il tempo per farlo, è quindi importante programmare alcune interruzioni all'interno della routine lavorativa.

Contribuisce ad aumentare la produttività anche solo il fatto di allontanarsi dalla propria scrivania per pochi minuti.

- *Semplificare l'agenda*. Fissare riunioni solo in giorni della settimana ben precisi per avere più tempo negli altri giorni per elaborare le informazioni senza interruzioni.

- *Eseguire un backup*. Non avere informazioni è peggio che averne troppe: assicurarsi dunque di disporre di una soluzione in grado di effettuare backup regolare.

- *Ordinare la scrivania*. Archiviare, riordinare o gettare i documenti non appena ricevuti. Acquisire via scanner e archiviare le informazioni importanti per ridurre il disordine ed evitare cataste di documenti. Anche nel PC è buona norma disfarsi delle cartelle inutili e ricorrere ai motori di ricerca desktop per trovare le informazioni.

- *Una volta sola*. Spesso si perde tempo a valutare e rivalutare la stessa informazione. La soluzione è quella di rispondere subito non appena si riceve una richiesta, archiviare l'informazione nel file corrispondente oppure cancellarla subito.

- *Dimenticarsi le offerte gratuite*. Le offerte gratuite hanno in realtà un prezzo sotto forma di e-mail spam non richieste. Optare per le forme di pagamento e i conti online e, quando necessario, iscriversi agli elenchi "do-not-call" e "no-junk mail".

*Utilizzare gli strumenti disponibili*. Usare il telefono per ottenere le giuste informazioni al momento opportuno.

Ad esempio, non è necessario sprecare tempo nella stampa di mappe se è possibile consultarle direttamente dal cellulare.

I telefoni GPS sono in grado di fornire le giuste indicazioni sulla base del luogo in cui ci si trova in qualunque momento.

- *RSS*. Iscriversi a un aggregatore permette di trovare tutte le notizie che interessano da un'unica fonte.

- *Gestire la mobilità*. Utilizzare un dispositivo mobile che supporti la posta elettronica, in modo da rendere produttive le ore trascorse fuori dall'ufficio. Controllare regolarmente la posta elettronica durante la giornata aiuta a prevedere le attività; sbrigare subito le piccole richieste facilmente risolvibili aiuta a non accumulare lavoro.

*"Affrontare la questione del sovraccarico di dati è essenziale per la maggior parte delle aziende globali di oggi, di domani per definire strategie e tecniche a favore di una collaborazione efficace e una gestione ottimale dei flussi informativi"* - spiega

**Jenny Perotti**, etnografa presso lo Xerox Innovation Group.

<http://www.infooverload.com>